



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale



RELAZIONE

*Adozione Variante al Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico
Rischio idraulico*

**REGIONE CAMPANIA
(UoM Nord Occidentale)**

Comuni di:

*Casandrino (NA), Melito di Napoli (NA), Sant'Arpino (CE), Sant'Antimo (NA), Frattamaggiore
(NA), Frattaminore (NA), Grumo Nevano(NA), Mugnano di Napoli(NA)*



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

PREMESSA

Con D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. sono state soppresse le Autorità di Bacino di cui alla ex L.183/89 e istituite, in ciascun distretto idrografico, le Autorità di Bacino Distrettuali. Ai sensi dell'art. 64, comma 1, del suddetto D.lgs. 152/2006, come modificato dall'art. 51, comma 5 della Legge 221/2015, il territorio nazionale è stato ripartito in 7 distretti idrografici tra i quali quello dell'Appennino Meridionale, comprendente i bacini idrografici nazionali Liri-Garigliano e Volturno, i bacini interregionali Sele, Sinni e Noce, Bradano, Saccione, Fortore e Biferno, Ofanto, Lao, Trigno ed i bacini regionali della Campania, della Puglia, della Basilicata, della Calabria, del Molise.

Le Autorità di Bacino Distrettuali, dalla data di entrata in vigore del D.M. n. 294/2016, a seguito della soppressione delle Autorità di Bacino Nazionali, Interregionali e Regionali, esercitano le funzioni e i compiti in materia di difesa del suolo, tutela delle acque e gestione delle risorse idriche previsti in capo alle stesse dalla normativa vigente nonché ogni altra funzione attribuita dalla legge o dai regolamenti.

Con il DPCM del 4 aprile 2018 (pubblicato su G.U. n. 135 del 13/06/2018) - emanato ai sensi dell'art. 63, c. 4 del decreto legislativo n. 152/2006 - è stata data definitiva operatività al processo di riordino delle funzioni in materia di difesa del suolo e di tutela delle acque avviato con Legge 221/2015 e con D.M. 294/2016.

VARIANTE AL PIANO STRALCIO PER L'ASSETTO IDROGEOLOGICO [PSAI] - REGIONE CAMPANIA (UOM: Nord Occidentale)

Il Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PSAI) del territorio afferente all'ex Autorità di Bacino Regionale Campania Centrale è stato adottato con Delibera di Comitato Istituzionale n. 1 del 23/02/2015 (avviso pubblicato sul BURC n.20 del 23.03.2015) ed approvato dal Consiglio Regionale della Campania con attestato n.437/2 del 19.02.2016 (BURC n.14 del 29.02.2016).

Il Comitato Istituzionale dell'ex AdB regionale Campania Centrale ha adottato con delibera n. 42 del 31/05/2016 la proposta di ripermetrazione delle aree a pericolosità e rischio idraulico nell'ambito di porzioni di territori comunali di Casandrino (NA) e Melito (ME), proposta che interessa territorialmente anche i Comuni di Sant'Arpino, Sant'Antimo, Frattamaggiore, Frattaminore, Grumo Nevano, Mugnano di Napoli.

Contestualmente all'adozione del progetto di variante, con la medesima delibera sono state adottate **misure di salvaguardia** come espressamente riportato al punto 3) del deliberato:

Stabilire che, a far data dalla pubblicazione sul BURC dell'avvenuta adozione della presente delibera, e nelle more dell'adozione della variante al PSAI dell'Autorità di bacino della Campania Centrale per il territorio interessato, le norme più restrittive tra detta proposta di ripermetrazione ed il PSAI del dell'AdB Campania Centrale, che assumono valore di misure di salvaguardia ai sensi della



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

normativa vigente.

Da ciò consegue, che, fino all'adozione ed approvazione della variante, per il rilascio dei pareri su opere ed interventi, occorre fare comunque riferimento alla perimetrazione di variante, laddove maggiormente penalizzante.

Successivamente si è aperta la conferenza programmatica e su richiesta del Comune sono stati differiti i termini per la valutazione della proposta adottata, in quanto il Comune ha ritenuto di voler presentare una ulteriore proposta integrativa a quanto già adottato.

L'AdB Campania Centrale ha assentito a tale richiesta.

Nel merito si proponeva una modifica di livelli di "vulnerabilità topografica" di alcune aree relative a via Napoli, Piazza Fratelli Kennedy e Via Chiacchio.

La ricostruzione cronologica dettagliata della corrispondenza intervenuta relativa a tutto il procedimento è indicata nella tabella in allegato.

Di fatto si sono tenute due sedute della Conferenza programmatica e precisamente:

I seduta in data 27/09/2016 a seguito della quale veniva accolto lo slittamento di 60 gg. dei termini della Conferenza (punto 11). A seguire è intervenuta copiosa corrispondenza, con la quale il Comune di Casandrino ha trasmesso le proprie integrazioni alla perimetrazione adottata anche a seguito di istanze di privati cittadini ratificate dal Comune stesso. A seguito di ciò l'AdB Campania Centrale rappresentava che le osservazioni avanzate dovevano essere corredate da ulteriore studio idraulico, o da approfondimento tecnico. Ciò nel rispetto del principio in forza del quale ogni modifica a quanto già definito, deve possedere un livello di dettaglio conoscitivo non inferiore a quanto già in possesso. Tale approfondimento non poteva che competere al Comune essendo questo il soggetto originariamente proponente della variante.

II seduta in data 09/02/2017. In tale seduta sono state nuovamente rappresentate dal Sindaco, le proposte di modifica, per cui il presidente, come risulta dal verbale, chiude la seduta e *rimanda le valutazioni tecniche agli organi preposti Comitato tecnico e Comitato Istituzionale.*

In considerazione della istituzione delle Autorità distrettuali, la Regione Campania, con nota acquisita agli atti di quest'Ufficio con prot. 5106 del 11/07/2017, ha trasmesso tra le altre cose, la pratica relativa al procedimento di ripermimetrazione e della documentazione allegata.

Questa AdB, analizzata la documentazione e ha inviato al Comune di Casandrino, agli ulteriori Comuni interessati alla ripermimetrazione ed alla Regione Campania, alcuni chiarimenti sulle osservazioni presentate

Tale richiesta, anche a seguito di accordi e valutazioni intervenuti in riunioni con l'Amministrazione Comunale, , è stata riscontrata con nota Comunale che ha prodotti i seguenti elaborati modificativi della proposta di variante adottata.

R.0 Elenco elaborati;

R.1 proposta di ripermimetrazione;



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

T1 proposta di ripermetrazione - Carta della vulnerabilità topografica;

T2 proposta di ripermetrazione - Carta della pericolosità idraulica;

T3 proposta di ripermetrazione - Carta del rischio idraulico

Successivamente l'AdB ha richiesto, con nota prot. 2859 del 22/03/2018, la trasmissione degli elaborati di cui al punto c) della prima richiesta, in quanto non contenuti nella documentazione acquisita. Tali elaborati sono pervenuti con ulteriore nota del Comune di Casandrino prot. 3952 del 27/03/2018 acquisita con prot. 3133 del AdB, e sono relativi ad uno studio commissionato dal Commissario di Governo per l'emergenza idrogeologica in Campania con ordinanza n. 49 ell'11/06/2003 e n. 81 del 17/03/2003 per la realizzazione *scolmatore by pass acque del collettore fognario Fondina dal centro abitato in altro collettore Comune di Grumo Nevano .maggio 2007* , limitatamente ai seguenti elaborati:

Elaborato R0 – Elenco elaborati;
Elaborati R1 – Relazione parte I;
Elaborato R2 - Relazione Parte II
ElaboratoT9 – Schede tecniche;

Le osservazioni sono riassunte nell'elaborato R1 della prima trasmissione, come in parte già precedentemente rappresentate all'AdB Campania Centrale.

Nel merito le stesse riguardano l'attribuzione delle classi di vulnerabilità topografica effettuata nello studio posta a base della proposta di variante adottata. In tale proposta, i risultati della modellazione bidimensionale effettuata, sono stati valutati alla luce di segnalazioni relative ad allagamenti del territorio desunto dallo studio del Commissario di Governo, che contiene foto relative a fenomeni occorsi negli anni precedenti segnalati dal Comune. A seguito di ciò, i livelli di vulnerabilità topografica sono stati modificati empiricamente al fine di garantire la congruenza con le aree a rischio già identificate nelle Carte dell'AdB, nel seguente modo:

- laddove il calcolo ha determinato il **tirante idrico nullo**, si è caratterizzata comunque l'area con vulnerabilità topografica V1, anche se con estensione ridotta;
- laddove disponibili, si sono tenute in considerazione le segnalazioni relative ad allagamenti di strade e piazze. Pertanto, sulla scorta dei rilievi fotografici esistenti, messi a disposizione dello scrivente, attestanti le esondazioni segnalate, **si è scelto** di caratterizzare le aree interessate con vulnerabilità idraulica variabile dalla V2 alla V4. Il dettaglio preciso di tali modifiche non è espressamente rilevabile dagli elaborati della proposta adottata.

Territorialmente, le osservazioni avanzate riguardano il secondo punto relativamente a due aree limitrofe classificate nella variante adottata come V4 e V3 relative ad aree di estensione molto contenuta rispetto all'ambito complessivo indagato, che interessano via Napoli, via Chiacchio e Piazza fratelli Kennedy. Le classi attribuite derivano dalle considerazioni di cui sopra, mentre i risultati degli studi, come già indicato dal Comune in fase di osservazioni (nota prot. 17440 del 22/12/2016), attribuiscono livelli V3 e V2.



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

La modifica adottata in sede di proposizione di variante rappresenta una scelta considerata troppo penalizzante, tenuto conto del fatto che già le ipotesi di studio, avevano operato a vantaggio di sicurezza avendo trascurato il contributo del collettore (tombato per gran parte), valutando le aree di allagamento “spalmando” tutti i volumi di piena, a partire dall’inizio del tombamento, sulla superficie del terreno. Inoltre, già il Comune di Casandrino con precedente relazione del Tecnico Comunale, asseriva che, la documentazione fotografica di evento, utilizzata per valutare l’incremento di vulnerabilità era contenuta in uno studio del 2004, riferita ad eventi avvenuti negli anni 90 e che anche lo sviluppo topografico del territorio si era modificato anche a seguito di rifacimenti della pavimentazione con innalzamento delle quote stradali.

Il confronto, tra la cartografia come risultante dallo studio idraulico e quella proposta ed adottata è riportata nelle seguenti figure 1a ed 1b

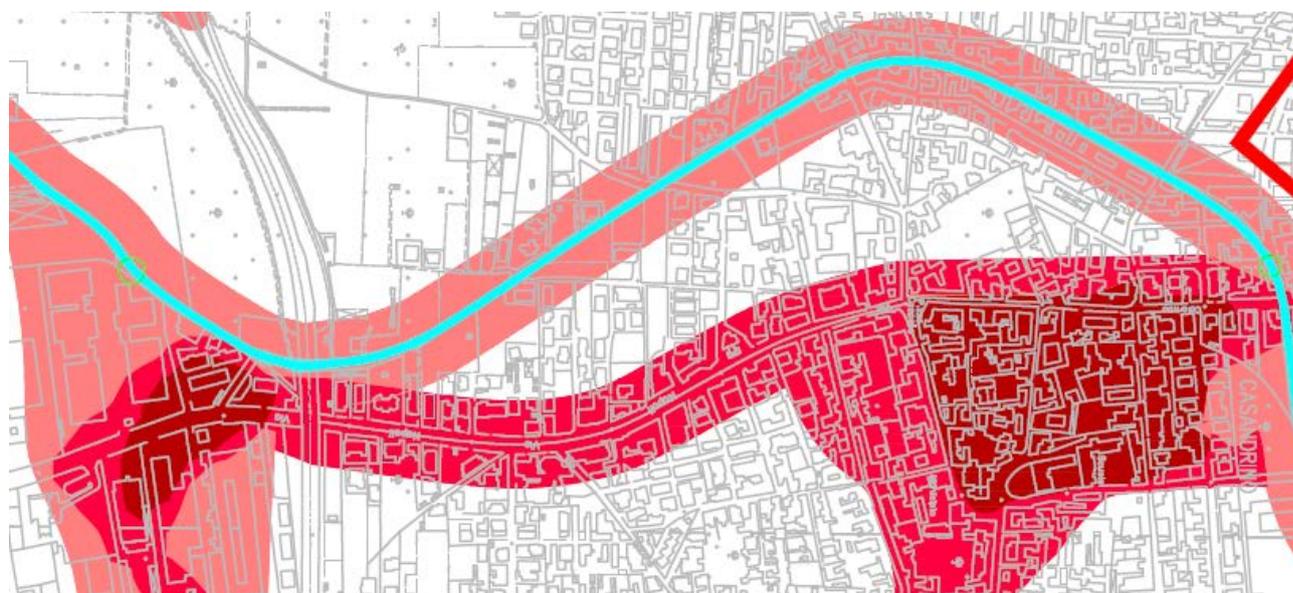


Fig.1a vulnerabilità idraulica come da risultati dello studio idraulico (area di interesse)





Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

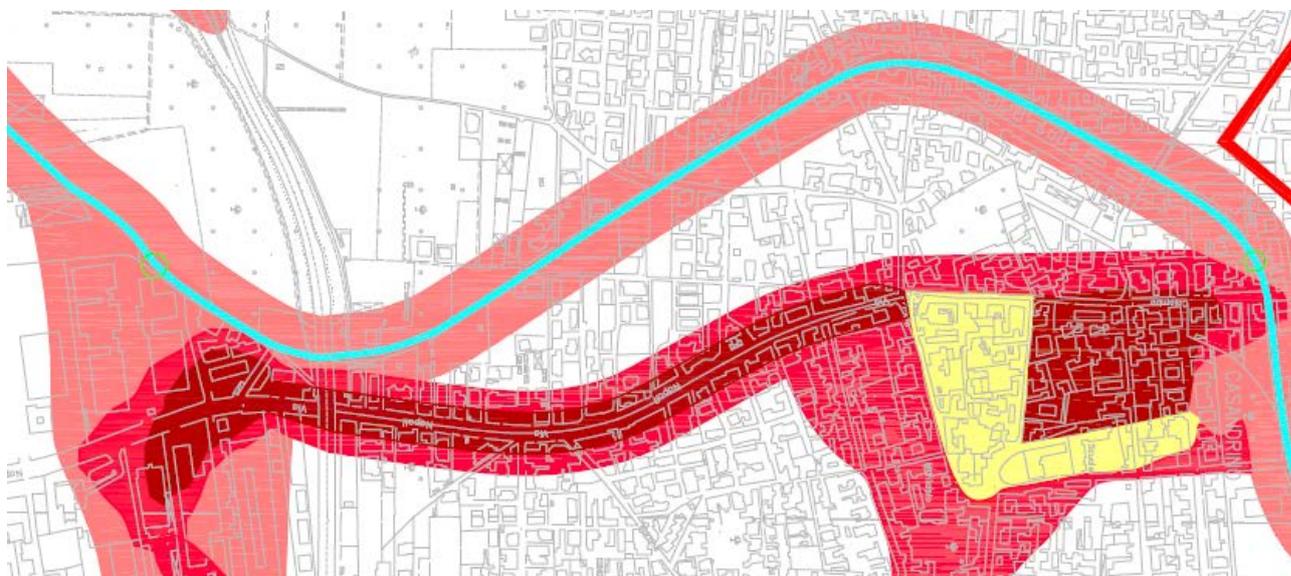


Fig.1b. Vulnerabilità idraulica come contenuta nella proposta di riprofitting adottata (area di interesse)



Si evidenziano le aree oggetto del declassamento proposto.

Orbene come già soprariportato, l'incremento di classe operato rappresenta una scelta di natura cautelativa effettuata dal tecnico in ragione della documentazione fotografica disponibile, ma senza possibilità di svolgere una reale quantificazione. Tale procedura si basa sull'accettazione di questi presupposti.

Nelle procedure che sono state utilizzate nella predisposizione del PSAI, si è usato a scopo cautelativo, attribuire il livello V4 in aree in cui sono noti fenomeni di allagamento, ma non si è in possesso di studi di dettaglio, cioè non si posseggono informazioni sui livelli, diversamente dal caso di specie.

Tale situazione, rientra sotto il profilo tecnico, nella logica delle scelte accettabili in quanto, alla luce dei dubbi espressi, utilizzare il risultato dello studio idraulico già validato è da considerarsi l'azione più appropriata, pertanto la Conferenza programmatica nella seduta del 04/05/2018 ha approvato le suindicate modifiche e trasmesso il relativo verbale.

Il, Segretario Generale dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale in conformità dell'esito favorevole della Conferenza Programmatica, ha adottato cobn DS n 297 del 29/05/2018, ai sensi dell'art.12, co. 7 del D.M. n. 294 del 25.10.2016, la "Variante al Piano Stralcio per l'Assetto



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

Idrogeologico” relativamente ai settori di territorio dei comuni di Casandrino (NA), Melito di Napoli (NA), Sant'Arpino (NA), Sant'Antimo (NA), Frattamaggiore (NA), Frattaminore (NA), Grumo Nevano (NA), Mugnano di Napoli(NA), costituito dagli elaborati indicati nel precedente capoverso;

Della avvenuta adozione è stato informato il MATTM, la Regione Campania ed i Comuni interessati e l'avviso di adozione della Variante ed il relativo D.S., sono in corso di pubblicazione rispettivamente sulla G.U. della Repubblica italiana e sul BUR della Regione Campania.